



Un questionario per individuare le priorità dei diplomandi. E gli imprenditori vanno in classe per presentarsi

La Cna crea momenti di incontro fra ragazzi e aziende

Cambia il rapporto tra scuola e mondo del lavoro a proposito dell'inserimento dei giovani diplomati degli istituti professionali di Padova nelle aziende. La Cna ha allestito un percorso con gli studenti delle quinte classi del Bernardi che modifica il "sistema" di connessione. I ragazzi che affronteranno la maturità fra sette mesi sono chiamati a indicare da subito, attraverso un questionario, che tipo di azienda cercano, specialmente nei settori della termoidraulica e dell'impiantistica, specificando cosa si aspettano anche dal punto del welfare aziendale e dei diritti. E poi gli imprenditori vanno nelle

scuola per fare una conoscenza diretta con gli studenti. Il primo step si è svolto ieri mattina nell'aula magna del Bernardi. Il secondo e ultimo confronto si terrà invece il 5 dicembre.

L'incontro di ieri è stato

coordinato da Salvatore Mentrangolo, responsabile della Cna per il mondo della scuola, e dalla docente orientatrice Antonella Aldi. È andata a portare i saluti anche la dirigente Alessandra Bozzolan, che ha giudicato l'iniziativa

molto importante per il futuro lavorativo degli studenti che si diplomeranno alla fine di quest'anno scolastico.

Hanno preso la parola quattro studenti e altrettanti imprenditori in rappresen-

tanza di una decina di azien-

de che hanno tra i 6 e i 30 dipendenti. Due ragazzi hanno detto di essere già andati all'interno di un'azienda e di essersi subito trovati bene sia per la qualità della vita aziendale che come condizioni generali di lavoro. Solo uno studente ha sostenuto che, dopo aver visitato accuratamente un'azienda che si trova nelle vicinanze di casa sua, non gli è piaciuto per niente l'organizzazione del lavoro. Tra gli imprenditori che hanno preso la parola c'era anche Valerio Tiranti, un padovano che ha un'azienda d'impiantistica a Ponte San Nicolò. «È pienamente legittimo che i futuri

diplomati ci chiedano notizie precise sulle condizioni di lavoro che troveranno nelle nostre aziende», ha sottolineato l'imprenditore che ha sei collaboratori. «Ed è altrettanto importante che noi titolari d'azienda spieghiamo ai ragazzi quali sono le condizioni di lavoro che troverebbero all'interno delle nostre imprese se decidessero di venire a lavorare da noi. Comunque questo nuovo progetto messo in piedi da Cna è un passo in avanti importante per migliorare gli attuali rapporti che ci sono tra i neo-diplomati, specialmente negli istituti professionali, e le aziende». Anche la docente Aldi ha spiegato, a più riprese, agli studenti il valore di questo tipo di lezioni che dovrebbero essere ancora più frequenti e ha ringraziato pubblicamente sia la Cna che tutti gli imprenditori. —

F.PAD.





Studenti in azienda e imprenditori a scuola: tre momenti del percorso progettato dalla Cna

